

Modulo eLearning

Nozioni di base sull'ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane

Temi di apprendimento del corso

Questo modulo eLearning ti guiderà attraverso l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane. Si tratta di un quadro normativo per migliorare la condivisione di informazioni e la cooperazione digitale tra le amministrazioni doganali e altre autorità governative preposte all'applicazione delle formalità non doganali presso le frontiere dell'UE, in materia di salute e sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, sicurezza alimentare e dei prodotti e agricoltura.

Ecco un breve e utile riepilogo dei temi più importanti del corso.

1 Introduzione



1.1 Cos'è lo sportello unico dell'UE per le dogane?

Il regolamento che istituisce l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane è entrato a far parte della legislazione dell'UE a dicembre 2022. Questo regolamento fornisce **un nuovo quadro normativo per migliorare la condivisione di informazioni e la cooperazione digitale tra le amministrazioni doganali e altre autorità governative** ("autorità competenti partner") preposte all'applicazione delle formalità non doganali, presso le frontiere dell'UE in materia di salute e sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, sicurezza alimentare e dei prodotti, agricoltura e così via. Questo, a sua volta, permetterà agli operatori economici di adempiere in modo più facile ad alcune formalità doganali.

L'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane permetterà **l'interoperabilità tra domini doganali e non doganali per semplificare lo scambio elettronico di documenti e informazioni** necessario per la procedura di sdoganamento delle merci. Il quadro istituisce dal punto di vista giuridico un sistema centralizzato sviluppato dalla direzione generale della Fiscalità e dell'unione doganale (DG TAXUD) per interconnettere i sistemi di importazione, esportazione e transito degli Stati membri con sistemi non doganali dell'Unione che gestiscono formalità non doganali.

Il sistema è noto come **sistema di scambio elettronico di certificati nell'ambito dello sportello unico dell'UE per le dogane (EU CSW-CERTEX)**. È progettato per migliorare lo scambio e l'elaborazione di dati inviati alle autorità doganali e non doganali dagli operatori economici, garantendo che le suddette autorità ricevano i dati originali in tempo reale.

2 Capire l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane

2.1 Il concetto alla base dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane

Vari **enti di normazione e organizzazioni internazionali** come la **Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite**, il suo ente ausiliario, il **Centro delle Nazioni Unite per l'agevolazione degli scambi commerciali e del commercio elettronico (UN/CEFACT)**, l'**Organizzazione mondiale delle dogane** e l'**Organizzazione mondiale del commercio** hanno promosso il concetto dello sportello unico e hanno sostenuto la sua implementazione attraverso standard internazionali e documenti di guida.

Lo sportello unico è definito (*Raccomandazione UN/CEFACT 33, luglio 2005*):

“come un servizio che permette alle parti coinvolte nel commercio e nel trasporto di depositare informazioni standardizzate e documenti utilizzando un unico punto per adempiere a tutti i requisiti normativi relativi a importazione, esportazione e transito. Se le informazioni sono in formato elettronico, i singoli dati devono essere presentati solo una volta”.

Prima dell'implementazione dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane, le formalità richieste presso le frontiere esterne dell'UE spesso **coinvolgevano molte autorità diverse** responsabili di diversi settori.

Di conseguenza, le imprese dovevano **presentare informazioni a più autorità diverse**, ognuna delle quali aveva un suo portale e sue procedure. È **scomodo e richiede molto tempo per gli operatori economici** e inoltre riduce la capacità delle autorità di agire in modo congiunto per contrastare i rischi.

I problemi riscontrati erano che la **procedura di sdoganamento delle merci era complessa** e che le **risorse umane e finanziarie non erano usate in modo efficiente**. Alcune formalità normative erano ripetute, il che spesso creava **ritardi per le imprese e gli operatori economici**. L'applicazione delle regole nel mercato unico era inefficace a causa dei **controlli irregolari e incoerenti delle merci autorizzate**.

L'implementazione dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane avverrà in modo graduale nel corso dei prossimi dieci anni.

La prima fase **entrerà in vigore entro il 2025** e sarà concentrata **sul potenziamento degli scambi intergovernativi presso le frontiere dell'UE**. Le autorità doganali saranno in grado di **verificare automaticamente** che le formalità non doganali siano conformi alle regole applicate da parte di autorità competenti partner.

Una seconda fase, **in programma per il 2031**, prevede uno **schema da imprese a pubblica amministrazione** per semplificare le procedure di sdoganamento per gli operatori economici che trasferiscono merci dentro e fuori dell'UE. Tale schema permetterà agli operatori economici di usare **un portale unico per inviare i dati** in un singolo Stato membro per ciascun dominio specifico gradualmente inserito nell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane.

2.2 Percorso verso l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane



2.3 Costruire un nuovo quadro normativo per l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane

Il successo dell'EU CSW-CERTEX ha generato l'esigenza di creare un nuovo quadro normativo per garantire la **partecipazione obbligatoria di tutti gli Stati membri all'EU CSW-CERTEX**, in modo da realizzare appieno i suoi potenziali vantaggi a livello dell'UE.

Ogni anno, le autorità doganali elaborano milioni di dichiarazioni doganali per merci che entrano nel territorio doganale dell'Unione. Alcune di queste merci sono **soggette a requisiti non doganali per cui solo un lotto specifico può essere importato nell'UE**. Prima di essere immessi nel mercato unico, tali lotti possono essere divisi in diversi Stati membri, anche se il lotto intero è coperto dalla stessa autorizzazione.

L'EU CSW-CERTEX prevede una funzionalità di gestione delle quantità per tutta l'UE che permette alle autorità di verificare che le quantità non siano state esaurite prima di permettere l'immissione delle merci, a prescindere dallo Stato membro nel quale sono state immesse.

Un principio simile si applica alle merci soggette a **quote**, il che significa che l'operatore economico può importare nell'UE solo una certa quota delle merci in questione e ulteriori importazioni sono vietate dopo il raggiungimento di una certa soglia.

La creazione di un quadro normativo è necessaria **per definire in modo uniforme gli scambi necessari di informazioni tra le dogane e le autorità competenti partner** e gestire le quantità in tutta l'UE.

2.4 Formalità coperte dall'ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane

Le **formalità non doganali dell'Unione** comprendono **tutte le operazioni che devono essere effettuate da una persona fisica, un operatore economico o un'autorità competente partner per il trasferimento internazionale delle merci**, inclusa la parte del **trasferimento che si svolge tra Stati membri**, quando previsto.

Tali formalità impongono **diversi obblighi per l'importazione, l'esportazione o il transito di determinate merci** e la loro **verifica, attraverso controlli doganali**, è fondamentale per un efficace funzionamento dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane.

L'EU CSW-CERTEX copre formalità digitalizzate previste nella legislazione dell'Unione e gestite da autorità competenti partner in sistemi elettronici non doganali dell'Unione, che conservano tutte le informazioni rilevanti di tutti gli Stati membri necessarie per lo sdoganamento delle merci.

Lo **sportello unico dell'UE per le dogane permette alle dogane di verificare automaticamente diverse formalità normative non doganali** presentate insieme alla dichiarazione doganale come prova di conformità.

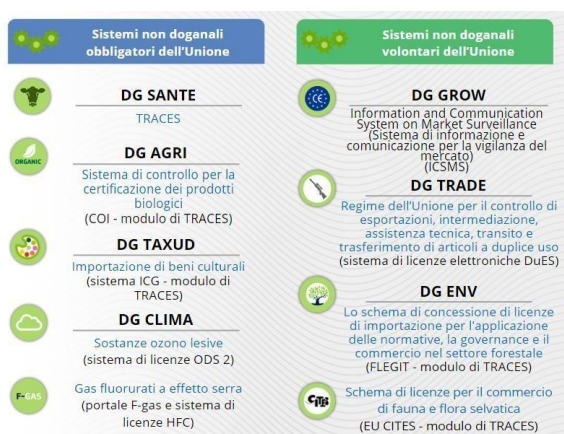
Le formalità sono conservate nei sistemi non doganali dell'Unione, che saranno interconnessi all'EU CSW-CERTEX per scambiare informazioni con gli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane. I sistemi non doganali dell'Unione sono **sistemi o database IT sviluppati da diversi dipartimenti della Commissione** in vari settori normativi per **digitalizzare i requisiti documentali e gli schemi di autorizzazione o concessione di licenza** regolati a livello dell'UE.

3 Componenti dell'ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane

3.1 Introduzione

L'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane è progettato per fornire un quadro di cooperazione che faciliti l'interoperabilità tra autorità doganali e non doganali per mezzo di tre componenti principali: **sistemi non doganali dell'Unione, ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane** e il **sistema di scambio di certificati nell'ambito dello sportello unico dell'UE per le dogane, conosciuto come CSW-CERTEX**.

I sistemi non doganali dell'Unione



“I sistemi non doganali dell'Unione sono sistemi elettronici che contengono informazioni sull'espletamento di **specifiche formalità non doganali richieste per il commercio internazionale di merci**. Tali sistemi sono sviluppati da vari dipartimenti tematici della Commissione per agevolare gli scambi tra operatori economici e autorità competenti partner. I sistemi non doganali dell'Unione saranno interconnessi con l'EU CSW-CERTEX per scambiare informazioni con gli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane. Tali sistemi sono usati su base obbligatoria o volontaria a seconda delle disposizioni della legislazione UE settoriale per ciascun ambito tematico.”

Il sistema elettronico di scambio di certificati nell'ambito dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane (EU CSW-CERTEX)

“L'EU CSW-CERTEX è un sistema elettronico sviluppato e gestito dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri. In quanto **componente centrale dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane**, l'EU CSW-CERTEX permette lo **scambio di informazioni tra gli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane e i sistemi non doganali dell'Unione**. Coprirà gli scambi digitali per una serie di formalità non doganali digitalizzate a livello dell'UE e conservate presso diversi sistemi non doganali dell'Unione.”

Ambienti nazionali di sportello unico per le dogane

“sono una **serie di servizi e sistemi di proprietà degli Stati membri e da questi gestiti e sviluppati, che costituiscono le componenti nazionali dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane**. Tali ambienti permettono lo scambio di informazioni tra i sistemi elettronici e le autorità doganali, le autorità competenti partner e gli operatori economici di un singolo Stato membro, creando così un collegamento tra tali sistemi e i sistemi non doganali dell'Unione.

3.2 Ambienti nazionali di sportello unico per le dogane

Gli ambienti nazionali di sportello unico per le dogane sono **una serie di servizi e sistemi di proprietà degli Stati membri e da questi gestiti, sviluppati e diretti**, che costituiscono le componenti nazionali dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane.



Tali ambienti permettono lo **scambio di informazioni tra i sistemi elettronici e le autorità doganali, le autorità competenti partner e gli operatori economici** di un singolo Stato membro, creando così un collegamento tra tali sistemi e i sistemi non doganali dell'Unione.

Secondo il regolamento sullo sportello unico dell'UE, ciascuno **Stato membro può sviluppare il proprio ambiente nazionale di sportello unico per le dogane come ritiene opportuno**, a condizione che i suoi sistemi doganali nazionali siano **interconnessi con l'EU CSW-CERTEX**.

3.3 EU CSW-CERTEX

L'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane ha **una componente centrale chiamata sistema per lo scambio dei certificati nell'ambito dello sportello unico dell'UE per le dogane (EU CSW-CERTEX)**. Si tratta di un sistema elettronico sviluppato e mantenuto dalla Commissione europea per collegare gli Stati membri e permettere lo scambio di informazioni tra i singoli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane e i sistemi non doganali dell'Unione, in modo che tutte le autorità interessate possano accedere ai dati pertinenti e collaborare più facilmente alle verifiche di frontiera.

L'EU CSW-CERTEX copre gli **scambi digitali per una serie di documenti non doganali** (ad es. certificati, licenze, permessi e altre formalità non doganali) conservati presso diversi sistemi non doganali dell'Unione e **regolati da normative settoriali sotto la responsabilità di diversi servizi della Commissione**. Il sistema permette alle autorità doganali nazionali di accedere a formalità non doganali attraverso una singola interfaccia, effettuando quasi tutte le transazioni nel giro di pochi secondi.

Le principali funzioni dell'EU CSW-CERTEX permettono lo scambio automatico delle informazioni richieste:

1. trasformazione tecnica di dati
2. trasformazione commerciale di dati
3. gestione delle quantità
4. controllo disponibilità
5. richiesta di elenco
6. meccanismo "Push"

3.4 EU CSW-CERTEX - Caso d'uso

L'EU CSW-CERTEX offre diverse possibilità tecniche che possono essere usate per soddisfare le esigenze specifiche di settori normativi non doganali. È importante capire che **tutti i diversi casi d'uso possono essere impiegati singolarmente o associati in diverse configurazioni per soddisfare le esigenze specifiche di ciascun settore normativo non doganale**.



4 Livelli di cooperazione digitale e amministrativa a sostegno dello scambio di informazioni nell'ambito dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane

4.1 Panoramica

I sistemi doganali e non doganali dell'Unione non "comunicano" tra di loro, il che significa che non usano gli stessi modelli di dati o la stessa logica di business. La seguente storia di un caso delinea come l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane possa aiutare un operatore economico adempiente a rendere più rapida la procedura di importazione.

Fase 1 - Presentazione della dichiarazione doganale

Un operatore economico adempiente invia la dichiarazione doganale nei sistemi doganali nazionali, indicando il numero di riferimento del rispettivo documento non doganale.

Fase 2 - Richiesta attraverso l'EU CSW-CERTEX

I sistemi doganali nazionali inoltrano tali informazioni all'EU CSW-CERTEX, che usa il numero di riferimento inserito nella dichiarazione doganale per recuperare il documento pertinente dai sistemi non doganali dell'Unione.

Fase 3 - Risposta attraverso l'EU CSW-CERTEX

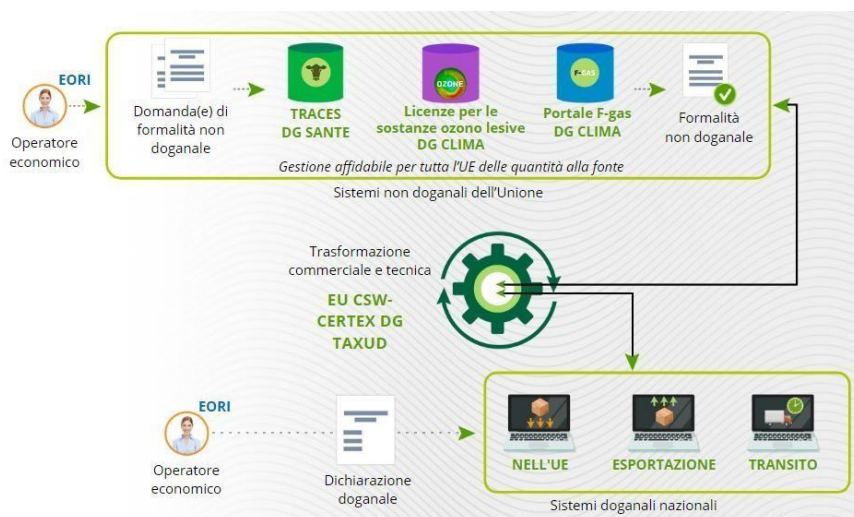
L'EU CSW-CERTEX quindi trasforma i dati e li rinvia ai sistemi doganali in un formato adempiente per le dogane.

Fase 4 - Convalida della dichiarazione doganale

La trasformazione dei dati include anche l'accesso a procedure doganali su decisioni specifiche adottate da altre autorità competenti partner. L'EU CSW-CERTEX conserva esclusivamente un file di registro che indica che ha avuto luogo una conversione sui documenti menzionati e nessun'altra informazione. Il numero EORI permette la corretta identificazione degli operatori economici in tutti i sistemi.

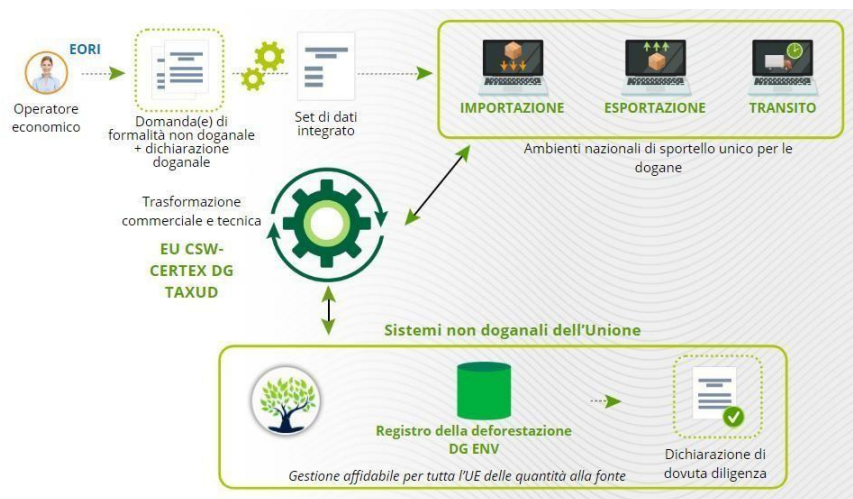
4.2 Collaborazione G2G

L'interoperabilità tra le componenti dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane è attivata mediante **due livelli di cooperazione amministrativa digitale tra dogane, autorità competenti partner e operatori economici**. Il primo livello, **cooperazione digitale da governo a governo (G2G)**, potenzierà e semplificherà la condivisione di informazioni tra le dogane e le autorità competenti partner.



4.3 Collaborazione B2G

Il secondo livello si basa sul livello B2G e mette in atto uno **schema da imprese a pubblica amministrazione**, per permettere un'ulteriore semplificazione delle procedure di sdoganamento per gli operatori economici che devono soddisfare requisiti non doganali dell'Unione.



Il livello B2G offre agli **operatori economici due opzioni**:

1. **inviare i dati separatamente** alle dogane e ai sistemi non doganali dell'Unione o
2. **inviare tutti i dati in una volta** agli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane.

L'invio dei dati avverrà attraverso un **"set integrato di dati"** che contiene tutti i dati necessari dalle **autorità doganali e non doganali** per tutti gli ambiti tematici applicabili a un dato prodotto. Per ottenere il set di dati integrati, la Commissione **identificherà gli elementi comuni dei dati inclusi nella dichiarazione doganale e nella richiesta di un documento non doganale** e i set di dati richiesti solo dalle dogane e dalle autorità competenti partner.

Questa procedura sarà espletata per mezzo di un atto delegato disciplinato dal regolamento, secondo le linee guida sulla facilitazione degli scambi promosse da organizzazioni internazionali, come la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE).

Gli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane **useranno il set di dati integrato per trasmettere il set di dati comune e il set di dati delle autorità competenti partner all'EU CSW-CERTEX** e i dati comuni e specifici richiesti dalle dogane alle autorità doganali. Prima di tale processo, l'implementazione del meccanismo B2G richiede **un quadro G2G abilitante e la conformità a specifici criteri di ammissibilità per la facilitazione del commercio**. Tali criteri includono la modifica della legislazione settoriale dell'UE per permettere cambiamenti nel modo in cui gli operatori economici interagiscono con le rispettive autorità competenti partner.

4.4 Lo strumento di facilitazione chiave per implementare i livelli G2G e B2G di cooperazione

Il **numero di Registrazione e identificazione dell'operatore economico (EORI)** costituirà il **principale identificativo** per assicurare che gli operatori economici siano identificati in modo costante e coerente per lo scambio di informazioni attraverso i canali G2G e B2G, anche ai fini dei controlli svolti da parte di autorità competenti partner.

La **Commissione gestisce il sistema centrale EORI** per conservare e trattare i dati relativi all'EORI. Se, da un lato, i sistemi doganali hanno usato il numero EORI come identificativo per ciascun operatore economico impegnato in operazioni doganali ai sensi del diritto doganale dell'UE, dall'altro **i sistemi non doganali dell'Unione hanno impiegato mezzi propri per identificare gli operatori economici**. Il

regolamento estende l'uso del sistema EORI alle autorità competenti partner per convalidare il numero EORI nell'ambito delle loro formalità.

5 Vantaggi dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane

5.1 Vantaggi generali dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane

Si prevede che la semplificazione dello scambio di informazioni tra le dogane e le autorità competenti partner permesso dall'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane creerà grandi vantaggi in termini di efficienza e farà risparmiare tempo per lo sdoganamento delle merci.

1. Crea un quadro per l'interoperabilità
2. Garantisce un uso coerente dei dati
3. Garantisce la conformità con la legge dell'UE
4. Riduce costi e oneri amministrativi
5. Riduce il margine di frode e di errore
6. Semplifica le procedure per gli operatori economici

5.2 Vantaggi dell'ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane per gli operatori economici

Lo sportello unico dell'UE sarà utile a tutti gli operatori economici che importano ed esportano merci.

1. Risparmio di tempo
2. Oneri amministrativi ridotti
3. Migliore interazione con le dogane e le autorità competenti
4. Miglioramento dell'efficienza
5. Uso coerente dei dati per le formalità di frontiera
6. Migliore monitoraggio dell'uso delle formalità non doganali
7. Processi semplificati per l'inserimento di dati doganali e non doganali

5.3 Vantaggi dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le autorità doganali

Lo sportello unico dell'UE apporterà miglioramenti significativi per le autorità doganali.

1. Risparmio di tempo e di risorse umane
2. Interazioni semplificate con gli operatori economici
3. Set di dati integrati contenenti tutte le informazioni di sdoganamento
4. Miglioramento della cooperazione digitale con le autorità competenti partner
5. Riduzione del margine di frode e di errore attraverso una gestione delle quantità automatizzata per tutta l'UE
6. Controlli documentali completamente automatizzati
7. Applicazione e conformità alla legislazione dell'UE più efficiente

5.4 Vantaggi dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane per le autorità competenti partner

Proprio come per le autorità doganali, lo sportello unico dell'UE porterà simili vantaggi anche per le autorità competenti partner.

1. Risparmio di tempo e costi amministrativi ridotti
2. Interazioni semplificate con gli operatori economici
3. Set di dati integrati contenenti tutte le informazioni di sdoganamento
4. Miglioramento della cooperazione digitale con le autorità doganali
5. Riduzione del margine di frode e di errore attraverso una gestione delle quantità automatizzata per tutta l'UE
6. Migliore efficienza grazie alla condivisione automatizzata delle informazioni
7. Conformità più efficiente alla legislazione dell'UE

Ricorda che questo è solo un breve e utile riepilogo dei temi più importanti del corso. Solo la legislazione dell'Unione europea pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea è considerata autentica. La Commissione non accetta alcun tipo di responsabilità o di obbligo in relazione alla formazione.

